

Contro le inadempienze del governo e la mancata applicazione delle leggi

FORTE MANIFESTAZIONE A FIRENZE DI INVALIDI E HANDICAPPATI

Giunti da tutta la Toscana sono sfilati in corteo, molti sulle loro carrozzine, dando poi vita ad una grande assemblea. L'adesione della Regione, degli Enti locali, delle organizzazioni sindacali, dei consigli di fabbrica e di quartiere - Le richieste - Operante solidarietà dei tassisti fiorentini che mettono i propri automezzi a disposizione dei manifestanti

Agghiacciante sciagura a Iola di Montese (Modena)

Esplode residuo bellico: un morto e un ferito grave

MODENA, 1 dicembre. L'esplosione di un residuo bellico ha causato oggi a Iola di Montese (Modena) la morte di un meccanico ed il ferimento grave di un trattorista. La vittima è Vittorio Maggi, di 47 anni, di Montese; il suo compagno, Achille Malavasi, di 63 anni, di Iola di Montese, è ricoverato nell'Istituto ortopedico "Rizzoli" di Bologna, dove gli sono state amputate le gambe.

L'uomo avrebbe raccolto e trasportato il proiettile in una vecchia casa (denominata «casa saliscia») di sua proprietà, che aveva trasformato in deposito per pezzi di ricambio. Approfittando della giornata festiva, il trattorista avrebbe invitato l'amico Vittorio Maggi ad aiutarlo a smontare il proiettile e mentre i due erano intenti a sgarlo (forse per recuperare l'esplosivo) è avvenuta la deflagrazione.

Atti vandalici in una scuola a Milano

MILANO, 1 dicembre. Atti vandalici sono stati effettuati stamane all'interno della scuola elementare di via Vallarsa (angolo via Calabiana) a Milano. Tra l'altro, è stato dato fuoco ad alcuni manifesti.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 1 dicembre. Da tutta la Toscana, invalidi civili e del lavoro, giovani handicappati e loro familiari hanno manifestato stamane a Firenze contro le inadempienze governative, contro la mancata attuazione delle leggi a loro favore, contro l'emarginazione cui tutti i giorni li costringe un sistema economico finalizzato al massimo profitto.

Erano venuti a Firenze dalle città dai piccoli centri della regione con ogni mezzo: hanno dato vita ad una grande assemblea in un cinema cittadino; e infine sono sfilati — molti di loro sulle proprie carrozzelle — per le vie del centro, innalzando centinaia di cartelli in cui erano indicate le loro richieste. Al termine, i piccoli invalidi fiorentini sono stati ricompagnati alla loro abitazione dai tassisti turistiche. Tutti i dipendenti dell'albergo — 28 lavoratori — sono stati licenziati.

Il «Grand hotel» e de la Ville» ebbe tra i suoi ospiti Giuseppe Verdi il quale durante una permanenza nell'albergo compose una sinfonia, e una ventina di anni fa John Kennedy, allora senatore e futuro Presidente degli Stati Uniti.

Tra le vicissitudini dell'albergo — inaugurato nel giugno 1841, e intitolato a Metetrich — figurano un tentativo di incendio ad ingiuria del 16 marzo 1848, quando alla caduta del governo austriaco una folla di dimostranti gli aveva dato fuoco.

Chiude l'albergo più antico di Trieste (e forse d'Italia)

TRIESTE, 1 dicembre. Il «Grand hotel» e de la Ville», uno dei più noti alberghi di Trieste, è stato chiuso oggi dopo 133 anni di attività: un anno proprio record. La drastica decisione scaturita dalla società privata che lo gestiva non poteva più essere rinviata causa la grave crisi che ha investito le attività turistiche. Tutti i dipendenti dell'albergo — 28 lavoratori — sono stati licenziati.

La manifestazione era stata organizzata dai Comitati unitari invalidi di Firenze e Prato, in collaborazione con le sezioni spastiche della Toscana; ad essa hanno aderito la Regione, gli Enti locali toscani, le organizzazioni sindacali e decine di consigli di fabbrica e di comitati di quartiere. Le richieste degli invalidi e dei giovani handicappati sono state illustrate nel corso dell'assemblea durante la quale hanno preso la parola Bruno Mascherini, consigliere nazionale dell'AIAS (che ha illustrato la situazione in cui si trovano oggi gli invalidi civili del nostro Paese); Pno Morleo, un giovane studente handicappato; Enzo Pezzati, consigliere regionale della DC, Giulio Charugis, consigliere provinciale del PSI; Luciano Lusvardi, consigliere regionale del PCI, Roberto Masieri, presidente dell'Unione regionale toscana delle Pubbliche assistenze, e Giorgio Liberati, della UIA, e nome delle organizzazioni sindacali.

Oltre a parlamentari, rappresentanti delle forze politiche e sociali democratiche, erano anche presenti Gabriella Giordano, segretaria generale dell'AIAS, e i consiglieri nazionali dell'associazione, Incevoli e Biondi. Gli invalidi e i giovani handicappati hanno sottolineato l'esigenza che sia affidato agli Enti locali e alle Regioni una democratica gestione sociale ed il controllo dei servizi riguardanti gli invalidi nei tre fondamentali momenti della prevenzione, della cura e della riabilitazione. Le loro rivendicazioni, condensate in un documento inviato al presidente del Consiglio, sono state fatte proprie anche dalle forze politiche e dai sindacati.

Nel quadro di queste richieste si collocano la sollecitazione dell'applicazione del rispetto delle leggi 118 (previdenza agli invalidi civili) e 482 (collocamento obbligatorio al lavoro degli invalidi) le cui norme, pur contenute sotto il profilo di una vera assistenza, costituiscono per gli invalidi il minimo vitale. Reclamando anche il ripristino degli stanziamenti ministeriali per l'assistenza sanitaria e protesica esauriti fin dal 30 giugno scorso. Se tali stanziamenti non saranno erogati, oltre 40 mila handicappati che frequentano i centri convenzionati si vedranno togliere — come spesso è già avvenuto — ogni tipo di assistenza riabilitativa compresa la fornitura a migliaia di essi delle protesi (scarpe speciali, carrozzelle, apparecchi acustici) da parte delle ditte fornitrici che da anni non ricevono più alcun rimborso sia pure parziale.

Altre richieste riguardano infine la concessione di una pensione decorosa, pari almeno ad un terzo del salario medio di un operaio dell'industria, per i riconosciuti inabili al 100%, e come primo atto di giustizia, l'applicazione dell'aumento pari a quello stabilito per le pensioni sociali agli ultra 65enni; il ripristino degli assegni di accompagnamento di 22 mila lire ai minori invalidi, tolto negli arresti con un'arbitraria decisione amministrativa del ministero dell'Interno; l'erogazione di un assegno di assistenza anche ai minori che per la gravità del loro stato non possono frequentare la scuola dell'obbligo o i centri di riabilitazione.

Infine nel documento approvato all'unanimità dall'assemblea viene rivolto un invito agli enti infortunistici affinché provvedano al pagamento delle rendite agli invalidi e mutilati del lavoro entro fine dell'anno e si attenga a quanto stabilito in materia dalla legge del 1973. Si spiega che nel nostro Paese sia autorizzata la produzione presso i centri trasfusionali degli emoderivati del sangue, da cui dipende la vita di un gran numero di cittadini vittime di emofilia, leucemia e gravi traumi della strada e del lavoro.

Carlo Degli Innocenti

Dopo le proposte della Commissione esecutiva

La minaccia degli aumenti dei prezzi agricoli CEE

Le proposte sui nuovi prezzi per cereali e prodotti agricoli presentate dalla Commissione esecutiva della CEE, anche ad un primo esame (non sono state ancora presentati i regolamenti relativi) rivelano ancora una volta errori ed ingiustizie del passato. Le forze dominanti della CEE, monopoli alimentari, speculazione commerciale, agricoltori cosiddetti avanzati, attraverso le proposte annunciate, con tanta fretta, da signor Lardinois tentano di scaricare sui consumatori e sui contribuenti europei, sull'agricoltore mediterraneo della CEE (cioè quella italiana) nuovi oneri e nuove discriminazioni. Per lo zuccherino è proposto l'aumento più elevato del 16 per cento, di cui l'8 per cento dal 1° febbraio prossimo. Questo rincaro, se fosse approvato dal Consiglio dei ministri, sarebbe pagato interamente dai consumatori, ma i benefici, a conseguenze andrebbero esclusivamente a vantaggio dei monopoli zuccherieri.

Per lo zucchero è proposto l'aumento più elevato del 16 per cento, di cui l'8 per cento dal 1° febbraio prossimo. Questo rincaro, se fosse approvato dal Consiglio dei ministri, sarebbe pagato interamente dai consumatori, ma i benefici, a conseguenze andrebbero esclusivamente a vantaggio dei monopoli zuccherieri.

Per lo zucchero è proposto l'aumento più elevato del 16 per cento, di cui l'8 per cento dal 1° febbraio prossimo. Questo rincaro, se fosse approvato dal Consiglio dei ministri, sarebbe pagato interamente dai consumatori, ma i benefici, a conseguenze andrebbero esclusivamente a vantaggio dei monopoli zuccherieri.

Per lo zucchero è proposto l'aumento più elevato del 16 per cento, di cui l'8 per cento dal 1° febbraio prossimo. Questo rincaro, se fosse approvato dal Consiglio dei ministri, sarebbe pagato interamente dai consumatori, ma i benefici, a conseguenze andrebbero esclusivamente a vantaggio dei monopoli zuccherieri.

Per lo zucchero è proposto l'aumento più elevato del 16 per cento, di cui l'8 per cento dal 1° febbraio prossimo. Questo rincaro, se fosse approvato dal Consiglio dei ministri, sarebbe pagato interamente dai consumatori, ma i benefici, a conseguenze andrebbero esclusivamente a vantaggio dei monopoli zuccherieri.

Felice Piemontese

Dalla Procura di Napoli

Chiesto l'arresto dell'industriale dolciario Colussi

DALLA REDAZIONE. NAPOLI, 1 dicembre. Il sostituto procuratore della Repubblica di Napoli Vincenzo Tufano ha chiesto il rinvio a giudizio per gravi reati di dolo industriale di biscotto Giacomo Colussi, nei confronti di cui è stato emesso il mandato di cattura.

Nella stessa vicenda giudiziaria che riguarda il Colussi la magistratura ha coinvolto anche tre parlamentari dei partiti di maggioranza: il democristiano Carenini, il socialista Caracciolo, il comunista Caracciolo. Il Colussi, che ha lavorato per anni in un'industria di biscotti a Caserta, è stato arrestato il 27 novembre scorso per aver fatto pervenire ai parlamentari documenti e altri reati minori. Per favore Colussi, il sottosegretario all'Industria, il socialdemocratico Ciampaglia, membro della direzione nazionale; ed il socialista Quaranta. La decisione del giudice istruttore Paulucci per Colussi è attesa entro pochi giorni. Per i tre parlamentari si attende la decisione della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

L'industriale è accusato di un lungo periodo di falsificazione di documenti e di altri reati minori. Per favore Colussi, il sottosegretario all'Industria, il socialdemocratico Ciampaglia, membro della direzione nazionale; ed il socialista Quaranta. La decisione del giudice istruttore Paulucci per Colussi è attesa entro pochi giorni. Per i tre parlamentari si attende la decisione della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Felice Piemontese

L'accusa è di corruzione e truffa

Pompei: manette all'ex sindaco dc

E' coinvolto anche nella clamorosa vicenda degli «inceneritori d'oro» di Napoli

DALLA REDAZIONE. NAPOLI, 1 dicembre. E' da ieri nel carcere di Poggioreale Raffaele Mancino, ex segretario provinciale amministrativo della Dc ed ex sindaco di Pompei. L'esperto è stato arrestato per corruzione e truffa al danno della cassa soccorso della Azienda municipalizzata di trasporto pubblico di Napoli. Il mandato di cattura è riferito agli articoli 319 e 646 del Codice penale contestando al Mancino di avere «indotto altra persona ad atti contrari ai doveri d'ufficio», e, ancora, di avere, «nella sua qualità di agente di assicurazione, indotto in errore con argomenti artificiosi i membri della commissione della cassa soccorso dell'ATANN sulla convenienza, che invece non esisteva, della stipula da parte della cassa stessa di due polizze per rimborso spese per interventi chirurgici».

Il nuovo ministro dell'agricoltura, sen. Marcora, appena insediato trova sul tavolo questo complesso di problemi, che certo non ignora anche il fatto di aver partecipato nella Commissione agricoltura del Senato all'elaborazione di leggi e di dibattiti riguardanti appunto la politica agricola comune. Egli, come tutti i suoi predecessori, corre tuttavia il rischio di restare prigioniero di quegli ambienti ministeriali che, come espressione di ben determinate forze economiche (dalla Federconsorzi agli zuccherieri), in questi anni si sono strettamente collegati, sia pure in posizione subalterna, con i gruppi di potere comunitari.

Nicola Cipolla

TELERADIO

radio PROGRAMMI

Table with TV nazionale, RADIO, TV secondo, and Televisione svizzera sections, listing various programs and times.

A Canzonissima primo Ranieri

Massimo Ranieri e Maria Carta. Alla nona puntata di Canzonissima Massimo Ranieri si è piazzato primo nella classifica (provvisoria perché il verdetto finale spetta alle cartoline del pubblico) con una classica canzone napoletana: «Te royo bene assaje». Un valido aiuto al popolare cantante — che ha già vinto due volte Canzonissima — lo ha dato la giuria delle signore che gli ha assegnato il massimo dei voti.

Per il settore folk Maria Carta non ha smentito il pronostico e ha battuto il duo di Piacenza che pure si era presentato con uno dei suoi cavalli di battaglia: Teresina «mbriagnuta overo L'aza foggarina».

Per quanto riguarda la classifica di ieri, dopo Ranieri si sono piazzati gli Alluni del Sole, i Dik Dik, cui seguono Reitano, Gagliardi e Orietta Berti.



IDEA REGALO CULTURALE 7 TRINCALE 7 DISCHI - RACCOLTA COMPLETA

Regalate e regalatevi la raccolta completa del cantautore Franco Trincale - 7 dischi a 33 giri per un totale di 100 canzoni

Inviare la somma di L. 15.000 precisando l'indirizzo al quale va spedito il regalo. L'importo anticipato va inviato a Franco Trincale VIA MAR NERO, 34 TELEFONO (02) 45.62.121 20132 MILANO

Advertisement for VAI 69 featuring a large image of a bottle and the slogan 'le cose che contano e basta'.